

Data 24 settembre 2008

489581/50.07.07-E.900.04.07

DPCM 1° aprile 2008 “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”.

Ai Direttori Generali delle Aziende ULSS
Capoluogo di Provincia
Sede di Istituto Penitenziario
LORO SEDI

E p.c. Al Presidente della Magistratura di Sorveglianza
Giovanni Tamburino
c/o Tribunale di Sorveglianza
Cannaregio, 2386 – Palazzo Diedo
VENEZIA

Al Provveditore regionale per
l'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Felice Bocchino
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
PADOVA

Al Direttore del Dipartimento di
Giustizia Minorile
Dott. Paolo Attardo
PADOVA

Con provvedimento n. 2144 del 29 luglio 2008 la Giunta regionale ha recepito il DPCM 1° aprile 2008, rimandando a successivi provvedimenti i diversi adempimenti che derivano dal trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti applicativi previsti ed al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria a favore dei detenuti negli istituti penitenziari del Veneto, si ritiene opportuno precisare alcune questioni urgenti:

1. Il pagamento del personale di ruolo, incaricato e convenzionato (comprese anche le Cooperative che forniscono il servizio infermieristico intracarcerario), che esercita funzioni sanitarie presso gli istituti penitenziari del Veneto, sarà a carico delle Aziende ULSS territorialmente competenti a decorrere dal 1° ottobre p.v.;
2. Le risorse necessarie per la copertura dei costi derivanti dal trasferimento dei rapporti di lavoro in essere, nonché per l'espletamento delle funzioni sanitarie oggetto di trasferimento, saranno assegnate alle Aziende ULSS interessate con apposito provvedimento giuntale a seguito del riparto in corso di perfezionamento a livello nazionale;

3. È necessario istituire presso ciascuna Azienda ULSS sede di Istituto Penitenziario un apposito "ufficio per la sanità penitenziaria" collocato all'interno delle funzioni distrettuali con il compito di coordinare e monitorare le attività in materia di sanità penitenziaria di applicazione della L. 230/99 e del DPCM del 1° Aprile 2008: il nominativo del referente e i relativi recapiti vanno comunicati al Provveditorato regionale per l'Amministrazione Penitenziaria e alla Direzione regionale per la Giustizia Minorile, alla Direzione dell'Istituto penitenziario operante nel proprio territorio e alla Regione;
4. Per le Aziende ULSS che non vi avessero già provveduto, si sollecita la restituzione con la massima tempestività degli elenchi del personale e delle attrezzature trasmessi a suo tempo per le verifiche di competenza, al fine di potere provvedere quanto prima al perfezionamento del necessario provvedimento di recepimento regionale di detto personale e attrezzature;
5. Sono oggetto di trasferimento le attrezzature e le sedi idonee e funzionanti: vanno segnalati con una breve relazione descrittiva i casi in cui le funzioni sanitarie vengano attualmente espletate presso sedi non idonee ai sensi della L.R. 22/2002;
6. Nelle more di una definizione dettagliata dei LEA da garantirsi ai detenuti negli istituti penitenziari del Veneto si invita a mantenere le consuetudini in atto: lo stesso dicasi per l'agevolazione delle prenotazioni per visite specialistiche e per le prestazioni delle prestazioni di laboratoristica, nel rispetto delle procedure vigenti;
7. E' opportuno che il Responsabile del Servizio Farmaceutico di ciascuna ASL prenda contatto, attraverso la propria Direzione Sanitaria, con Il Dirigente Sanitario dell'Istituto Penitenziario per una prima analisi del prontuario farmaceutico adottato e la successiva adozione dei provvedimenti necessari per garantire la continuità farmaceutica a favore dei detenuti.
8. Infine, si precisa che gli oneri concernenti il rimborso alle comunità terapeutiche, sia per i tossicodipendenti che per i minori affetti da disturbi psichici, di cui all'art. 2 del DPCM 1° aprile 2008 saranno a carico delle Aziende ULSS a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Si invitano i Direttori Generali a trasmettere copia della presente comunicazione ai Direttori Sanitari, ai Direttori Sociali e ai Direttori Amministrativi.

Cordiali saluti,

Il Segretario Regionale
Sanità e Sociale
Dott. Giancarlo Ruscitti
(firmato)